

CHE SPETTACOLO!?



Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi

SICUREZZA PER TUTTI ANCHE NEGLI EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO

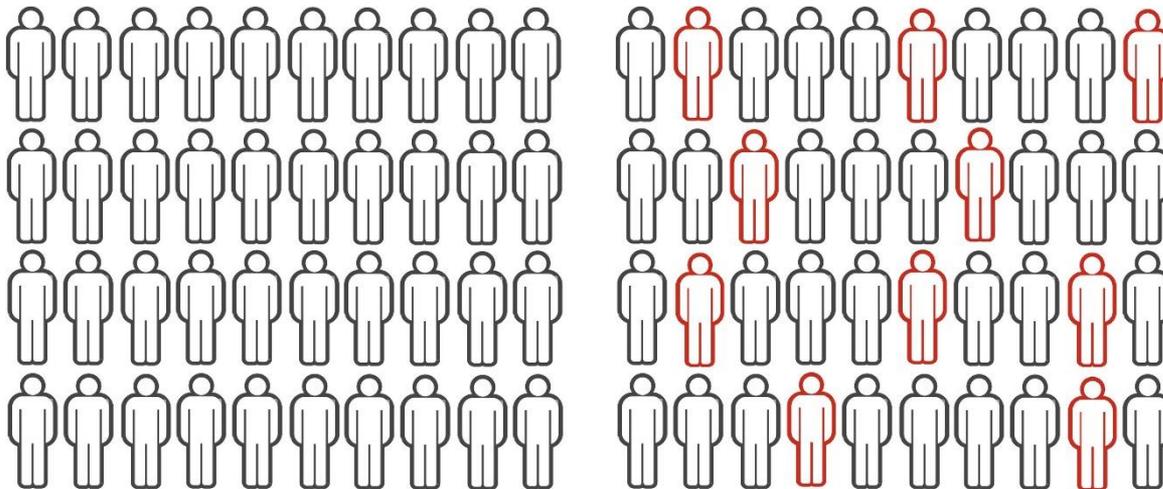
Stefano Zanut
CERPA Italia ONLUS

Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata **sicurezza** e **autonomia**.

(D.M. 236/89)

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Uragano Katrina (USA, 2005)

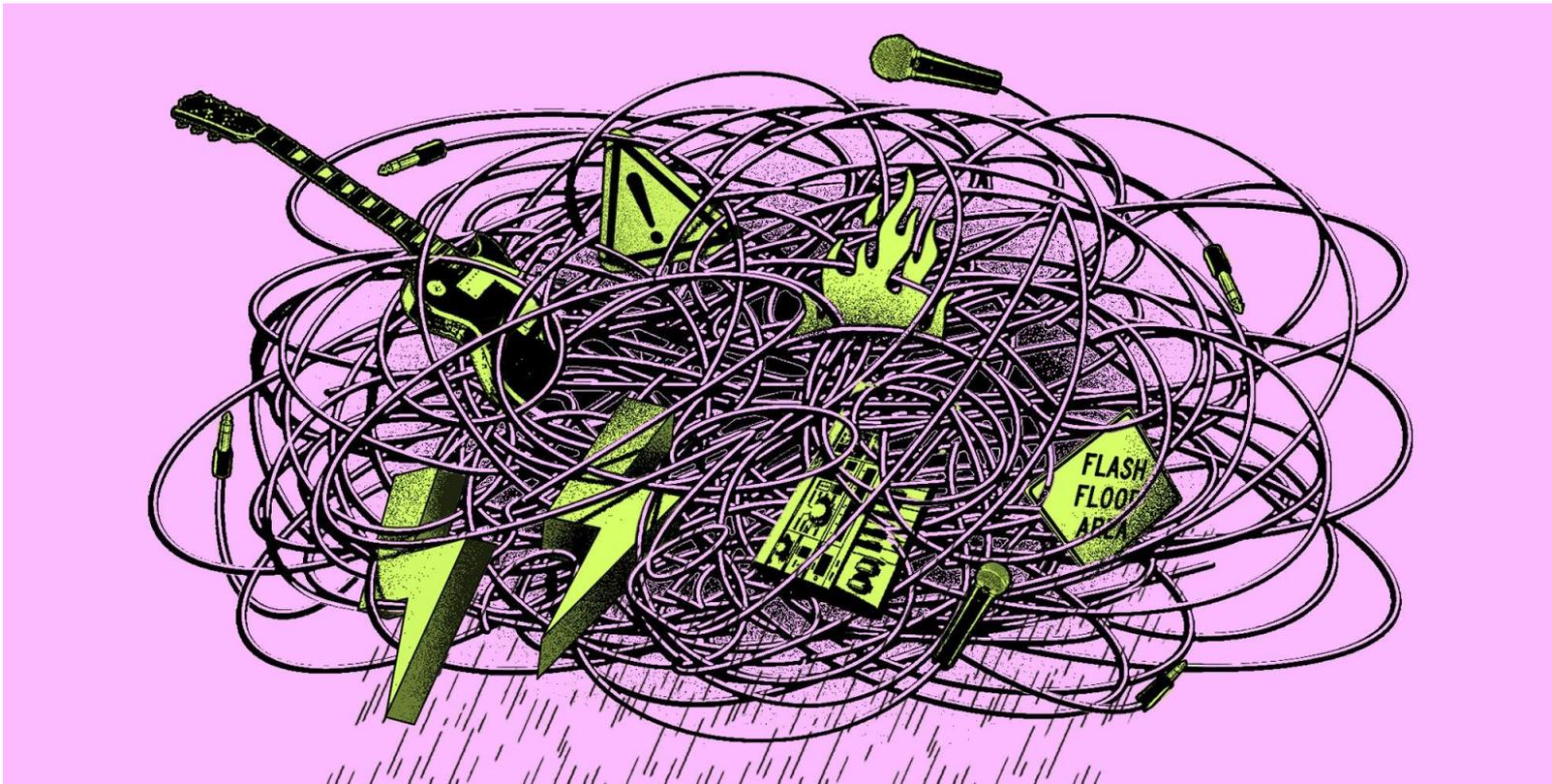
Le persone con disabilità hanno rappresentato il 73% dei decessi nell'area di New Orleans, sebbene fossero solo il 15% della popolazione di quella città.



Alluvione della Romagna (Italia, 2023)

Delle 16 persone decedute 14 erano anziane. Di queste una era nel proprio letto al piano terra, impossibilitata a muoversi, e la moglie da sola non è stata capace di portarla ai piani superiori.

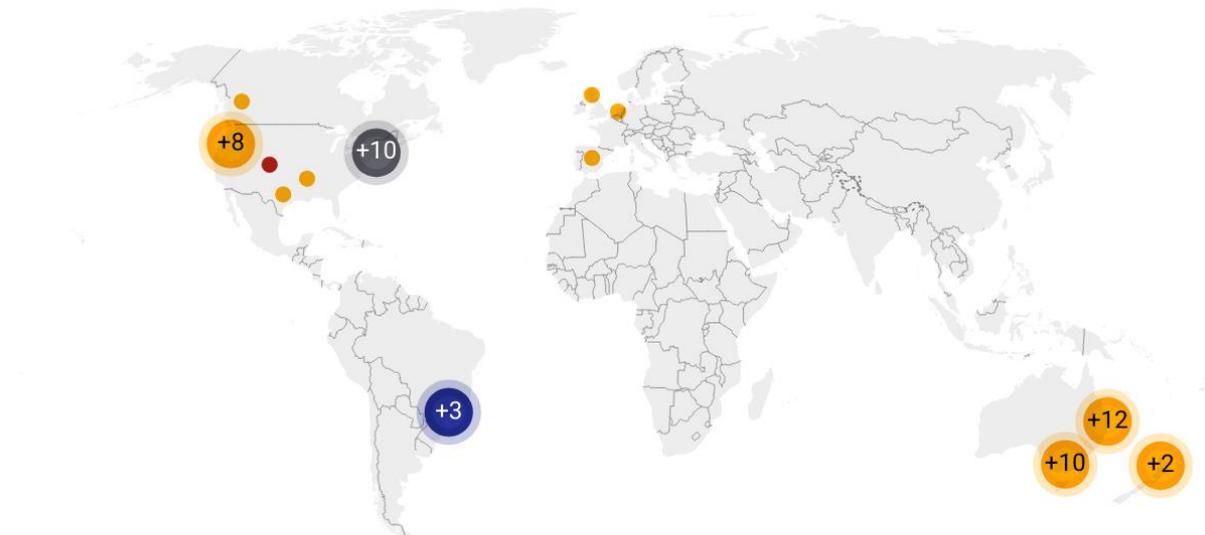




<https://pitchfork.com/features/article/music-festivals-in-the-time-of-extreme-weather/>

Music festivals affected by weather events since 2022

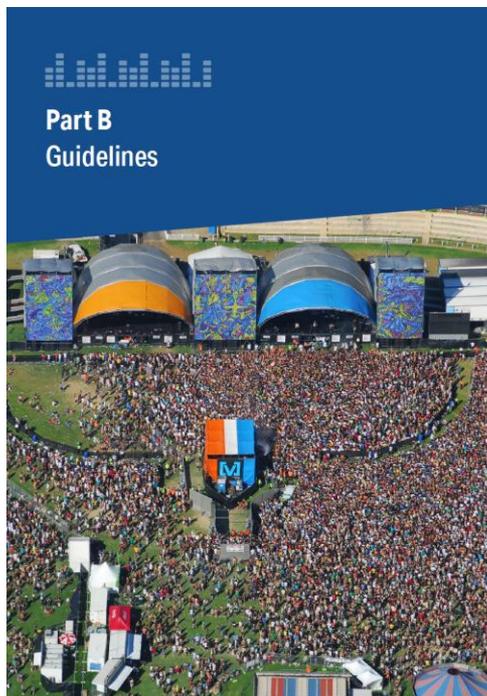
■ Injuries ■ Cancelled ■ Evacuated ■ Disrupted ■ Postponed ■ Attendees stranded



Based on collated news reports

Map: The Conversation • Source: Milad Haghani • Created with Datawrapper

<https://theconversation.com/australian-music-festivals-are-increasingly-affected-by-climate-change-but-is-the-industry-doing-enough-to-mitigate-its-impact-225183>



Section 4 Accessible events and risk management

Guideline 1: Venue suitability

The following issues need to be considered when selecting a venue:

- how the proposed event will impact neighbouring properties and tenants
- proximity to public transport
- parking for patrons
- set down and pick up locations for taxis, Ubers, charter buses etc.
- parking for set up and take down personnel
- provision for policing, first aid and command facilities
- the site suitability for the proposed capacity
- buffer zones between noise sources and noise sensitive neighbouring properties
- absence of toxic industries near the event
- pleasant environment for patrons, chill out areas, shade or rain protection
- storm protection for patrons
- adequate toilet facilities
- on site emergency muster points
- multiple emergency service routes
- proximity to emergency responders, hospitals & DFES.



“Emergency evacuation

It is imperative for as many people to evacuate within the shortest possible time. Emergency management plans should provide for safe refuges for individuals who are mobility impaired so that they can be evacuated after the majority of patrons have left.”

<https://www.health.wa.gov.au/~/-/media/Corp/Documents/Health-for/Environmental-health/Public-Events/2022-Event-Guidelines/14293-Events-Guidelines-2022-section-4.pdf>



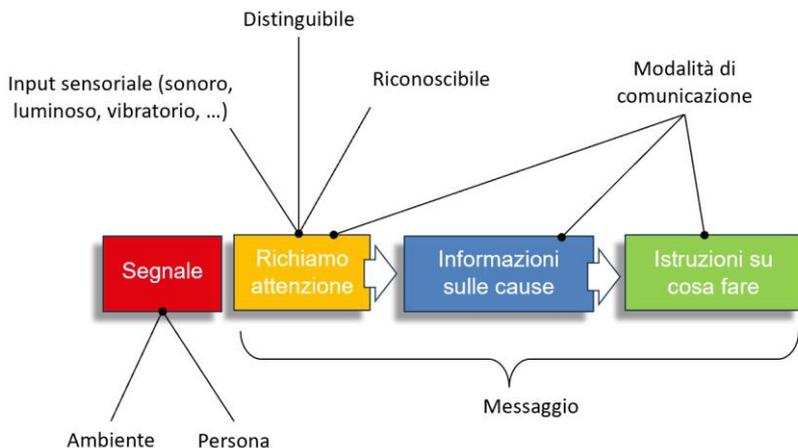
- Riconoscere e segnalare l'emergenza
- Muoversi
- Differenti modalità di evacuazione
- Wayfinding
- Gestire l'emergenza in modo inclusivo

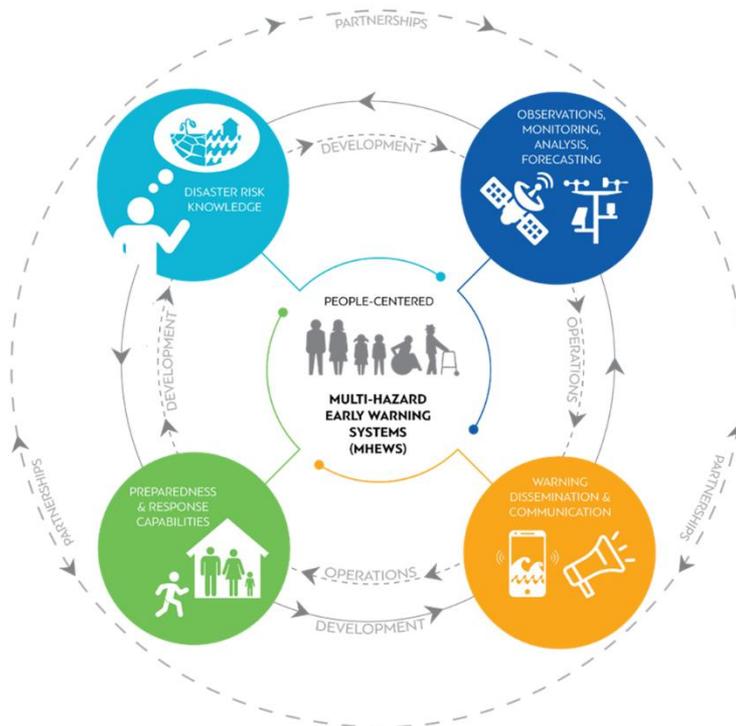
Indicazioni tratte da Schiavone E., Zanut S., "La sicurezza inclusiva nelle manifestazioni pubbliche" in "Manifestazioni pubbliche nei luoghi aperti", EPC, 2021

RICONOSCERE E SEGNALARE L'EMERGENZA

È importante garantire che le persone siano in grado di percepire e riconoscere gli indicatori che caratterizzano uno stato di emergenza per poter attivare la risposta. Si considerano i seguenti aspetti:

- la percezione dell'allarme;
- la discriminazione del segnale rispetto ad altri tipi di allarme;
- la capacità di rappresentare in modo valido e affidabile l'evento;
- il contenuto informativo sull'evento stesso e sulle azioni da intraprendere.





WMO, "Leveraging Financing for the Early Warnings for All Initiative" - <https://wmo.int/media/magazine-article/leveraging-financing-early-warnings-all-initiative>



D.M. 3/8/2015
Codice di Prevenzione
Incendi

3. Per consentire a tutti gli occupanti, anche a quelli che impiegano ausili di movimento, di inviare l'allarme d'incendio, i **pulsanti manuali** della funzione D dovrebbero essere collocati ad una quota pari a circa 110 cm dal piano di calpestio.

Nota. Qualora i pulsanti manuali d'allarme incendio non siano adeguati alle specifiche necessità degli occupanti, si può ricorrere anche a sistemi prensili (es. interruttori a corda pendenti da soffitto o pareti, ...).

4. La comunicazione dell'allarme con la funzione principale C deve essere veicolata attraverso **modalità multisensoriali** cioè percepibili dai vari sensi (almeno due), a seconda della condizione degli occupanti cui è diretta, per ottenerne una partecipazione collaborativa adeguata alla situazione di emergenza.

Nota. Per adattarsi alle esigenze degli occupanti, possono essere utilizzati differenti dispositivi quali pannelli visivi, cercapersone di nuova generazione (es. *wi-fi paging systems*, ...), apparecchi vibranti (es. sveglie interconnesse sulle postazioni di lavoro, vibrazioni su smartphone individuali o segnali sonori entro bande di frequenza specificatamente selezionate, ...).

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo

MUOVERSI

La risposta all'emergenza si realizza frequentemente con attività che prevedono il movimento. Il tema è garantire alle persone la medesima autonomia che avevano nell'ordinario, quando sono entrati nello spazio in cui al momento si trovano.



CHE SPETTACOLO!?

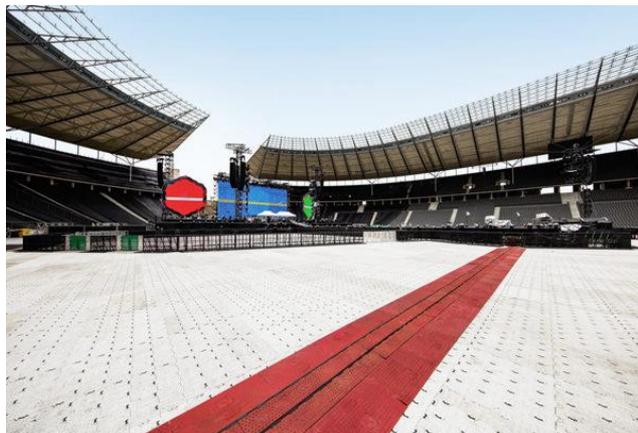
Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi

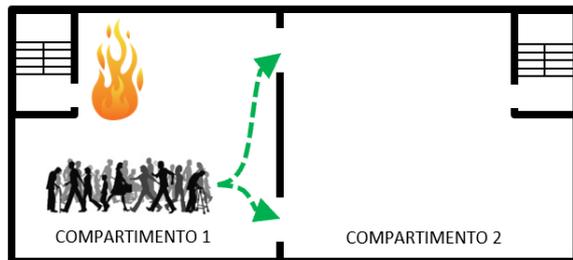
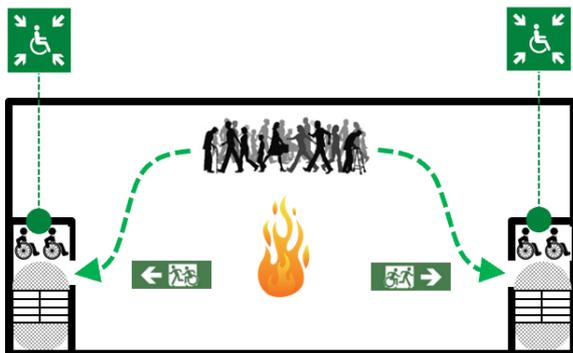


Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo

Stefano Zanut

MUOVERSI TRA ... BARRIERE E FACILITATORI





DIFFERENTI MODALITA' DI EVACUAZIONE

Il rafforzamento in ambito normativo di concetti come quello di spazio calmo e di evacuazione orizzontale progressiva modifica in modo inclusivo l'originale approccio al sistema d'esodo che considerava l'evacuazione solo con il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno dell'edificio, una modalità talvolta difficile da realizzare in edifici multipiano dov'è necessario muoversi su diversi livelli o in ambienti complessi.



D.M. 3/8/2015
Codice di Prevenzione
Incendi

DIFFERENTI MODALITA' DI EVACUAZIONE

Per le manifestazioni all'aperto:

- "È possibile impiegare come spazio calmo uno spazio a cielo libero con caratteristiche pari a quelle del luogo sicuro, chiaramente delimitato e contiguo ad una via d'esodo, a tal scopo esclusivamente destinato e facilmente raggiungibile dai soccorritori;
- È possibile effettuare esodo orizzontale progressivo verso spazio a cielo libero con caratteristiche pari a quelle del luogo sicuro, chiaramente delimitato e contiguo ad una via d'esodo, a tal scopo esclusivamente destinato e facilmente raggiungibile dai soccorritori."

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo

IL "PALCHETTO" ... SÌ/NO? È UNA SOLUZIONE INCLUSIVA? RISPETTA I PRINCIPI DELL'UD?

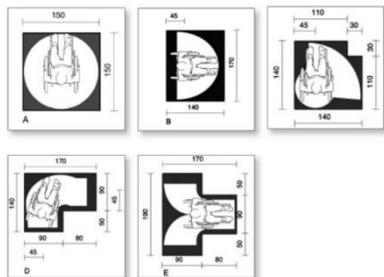
...





Tipologia	Superficie minima per occupante
Occupante con deambulatore	0,70 m ² /persona
Occupante su sedia a ruote	1,77 m ² /persona
Occupante allettato	2,25 m ² /persona

Ala superficie minima destinata agli occupanti devono essere aggiunti gli spazi di manovra necessari per l'utilizzo di eventuali ausili per il movimento (es. letto, sedia a ruote, ...).



- Indicazioni del D.M. 236/89 per quanto concerne gli spazi occupati dalle persone con i relativi ausili e i conseguenti spazi di manovra;
- Idoneità statica della pedana e dei relativi parapetti;
- Dimensioni e tamponamenti dei parapetti tali da non compromettere la visibilità;
- Rampa di accesso con pendenza tale da poter essere affrontata autonomamente al momento dell'arrivo ma anche garantire l'autonomia in caso di evacuazione;
- Presenza di parapetti e corrimano anche sulla rampa;
- Limitazione dei percorsi unidirezionali di lunghezza eccessiva;
- Vicinanza con i servizi igienici dedicati alle persone con disabilità;
- Vicinanza con una postazione di assistenza sanitaria.

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



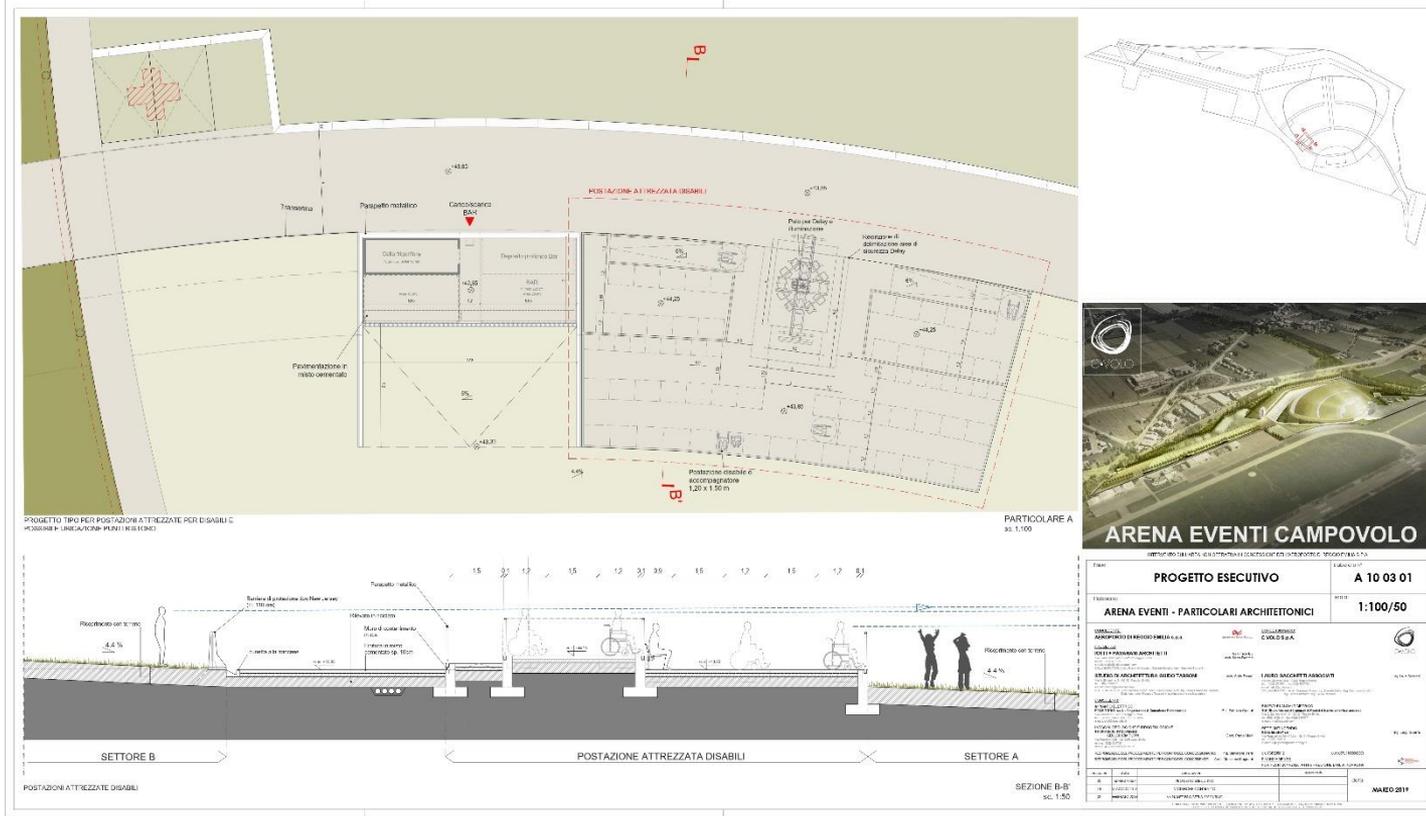
Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo







WAYFINDING

La possibilità di allontanarsi da un luogo in emergenza, o comunque raggiungere un luogo sicuro nel suo ambito e fermarsi in attesa di aiuto, può risultare difficile se non vi sono idonee indicazioni al riguardo e ciò non solo per persone con specifiche necessità. I fattori che rendono complesse queste attività sono diversi e come sempre il contributo dell'ambiente è determinante.

CHE SPETTACOLO!?

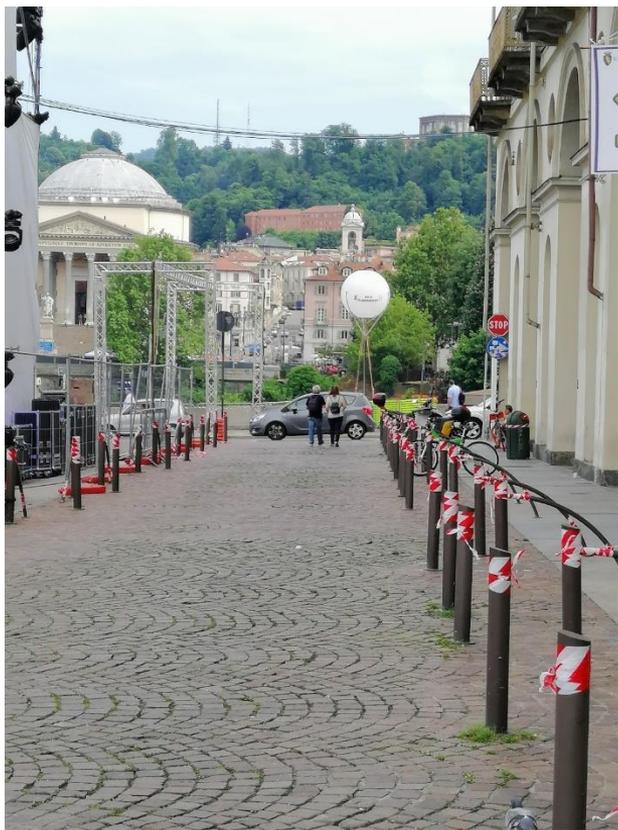
Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo

CHE SPETTACOLO!?

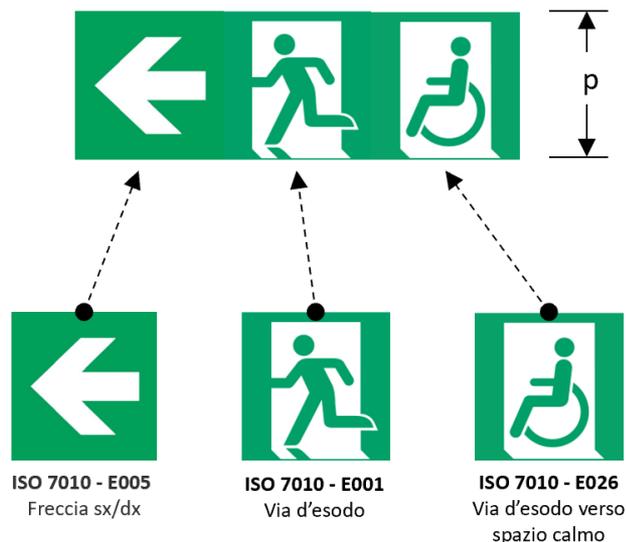
Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi



Sicurezza per tutti anche negli eventi e spettacoli dal vivo inclusivo



D.M. 3/8/2015
Codice di Prevenzione
Incendi



SEGNALETICA D'ESODO ED ORIENTAMENTO

1. Il sistema d'esodo (es. vie d'esodo, luoghi sicuri, spazi calmi, ...) deve essere facilmente riconosciuto ed impiegato dagli occupanti grazie ad apposita segnaletica di sicurezza. Ciò può essere conseguito anche con ulteriori indicatori ambientali quali:

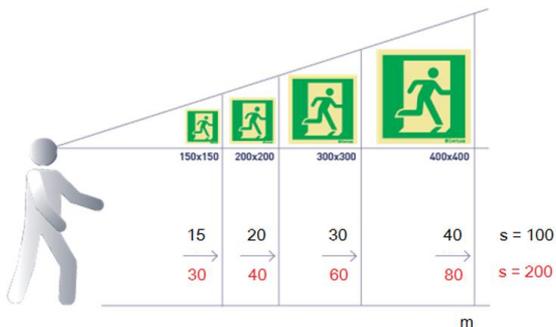
- accesso visivo e tattile alle informazioni;
- grado di differenziazione architettonica;
- uso di segnaletica per la corretta identificazione direzionale, tipo UNI EN ISO 7010;
- ordinata configurazione geometrica dell'edificio, anche in relazione ad allestimenti mobili o temporanei.



D.M. 3/8/2015
 Codice di Prevenzione
 Incendi

$$d = s \times p$$

dove **p** è l'altezza del pittogramma e **s** è una costante che vale 100 nel caso di segnali illuminati esternamente e 200 nel caso di segnali illuminati internamente



SEGNALETICA D'ESODO ED ORIENTAMENTO

1. Il sistema d'esodo (es. vie d'esodo, luoghi sicuri, spazi calmi, ...) deve essere facilmente riconosciuto ed impiegato dagli occupanti grazie ad apposita segnaletica di sicurezza.

Ciò può essere conseguito anche con ulteriori indicatori ambientali quali:

- accesso visivo e tattile alle informazioni;
- grado di differenziazione architettonica;
- uso di segnaletica per la corretta identificazione direzionale, tipo UNI EN ISO 7010;
- ordinata configurazione geometrica dell'edificio, anche in relazione ad allestimenti mobili o temporanei.



GESTIRE L'EMERGENZA IN MODO INCLUSIVO

- Saper riconoscere le specifiche necessità delle persone e le relative modalità per soddisfarle in emergenza;
- Saper mettersi in relazione con loro anche, se necessario, attraverso le persone vicine (caregiver, operatori, ecc.);
- Capacità di gestire lo scenario anche attraverso eventuali risorse presenti (ad esempio spazi calmi o modalità di esodo appositamente progettate per il luogo e l'evento in essere, o ancora utilizzando specifici ausili come sedie da evacuazione o simili).



D.M. 2/9/2021
Decreto GSA

Allegato II. **GESTIONE DELLA SICUREZZA IN EMERGENZA**

Assistenza alle persone con esigenze speciali in caso di incendio

1. Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.
2. Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.
3. Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, [...]



D.M. 2/9/2021
Decreto GSA

Allegato III. **CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO**

"Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendi o gestione delle emergenze devono ricevere una specifica formazione antincendio e svolgere specifici aggiornamenti, i cui **contenuti minimi** sono riportati nel presente allegato."



CHE SPETTACOLO!?



Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi

Grazie per l'attenzione!

Stefano Zanut
CERPA Italia ONLUS